

Alejandra Alfaro Alfieri nasce a Buenos Aires il 29 Marzo 1989. Cresciuta in Perù, si è trasferita prima in Spagna e poi in Italia, dove si è formata come operatrice sociale. Dottoressa in Sociologia all'Università di Roma la Sapienza è attualmente diplomata in Accoglienza e Inclusione per richiedenti asilo e rifugiati all'Università degli Studi di Roma Tre. Ha pubblicato, oltre a vari testi in antologie italiane, il prosimetro *De la mente al corazón* ("Dalla mente al cuore"), la raccolta di poesie *Profunda Eternidad* ("Profonda Eternità", il libro *Creadora de un vínculo universal* scritto a quattro mani insieme al poeta spagnolo Tomás Morilla Massieu. Ha diretto la Rivista Culturale Letteraria "Puertos", di Lima in Perù. Vari dei suoi inediti si trovano nella Rivista online "L'ombra delle parole" dove collabora come segretaria di redazione *lombradelleparole.wordpress.com*. Attualmente sta collaborando per la nascita di una silloge poetica "Verso l'infinito" una proposta di direzione da perseguire, scritta a otto mani con altri giovani poeti italiani. Inoltre Alejandra sta lavorando per una nuova raccolta di poesie cinematografiche parallelamente al suo primo romanzo poetico "Il Guardiano della sua verità".

Infine è un'attivista impegnata nella rigenerazione urbana e sociale delle città italiane. Responsabile di Retake Italia e progetti educativi sul territorio nazionale.

Alessandro Anil, nato nel 1990, ha vissuto in India fino a sedici anni, a Santiniketan (West Bengal), frequentando la scuola fondata dal poeta R.Tagore. Si è laureato in Filosofia e Letteratura in Inghilterra. Dal 2013 vive in Italia. Collabora con varie riviste. È stato premiato e/o segnalato da Poesia festival, Premio Rimini per la poesia giovane, Casa della Poesia di Como, Premio Mario Luzi, Premio Camaiole, Premio città di Como. Sta traducendo *Une Histoire de bleu* di Jean-Michel Maulpoix, una breve proposta è uscita per «Nuovi Argomenti», e i Poeti bengalesi dopo Tagore, per l'Istituto di studi Orientali. Ha esordito con raccolta *Versante d'esilio*, Minerva, 2019 (Premio Camaiole proposta, 2019, Nella terna dei premiati del Premio città di Como). Pubblica lo stesso anno con Franca Mancinelli e Maria Grazia Calandrone, "Come tradurre la neve", Animamundi. Viene inserito nell'antologia curata da Eleonora Rimolo e Giovanni Ibello, *Poeti nati negli anni novanta*, Ladolfi, 2020. Contribuisce con "Giornale di un infante", saggio nella raccolta *Per Mario Benedetti*, edito da Mimesis. È ideatore e socio fondatore di Zeugma: Casa della poesia di Roma, attraverso cui organizza rassegne ed è parte integrante di vari progetti dedicati all'insegnamento della poesia. Una selezione di poesie tratte dalla raccolta inedita "L'acqua della nostra sete" è uscita nella rivista «Poesia» di Crocetti editore con una nota di Milo De Angelis. Un'altra selezione di poesie sempre dalla stessa raccolta è uscita per Atelier, Ladolfi editore, con un'introduzione di Mario Famularo. Oltre a quella di poeta svolge l'attività di drammaturgo e regista. Ha scritto e diretto *To Celebrate the Human Glory, Dance Once, Pray Twice, The Tea Room, Human, Antigone*. Fin da giovane insegna pratiche e attività teatrali sotto la guida di suo padre Abani Biswas, regista teatrale e fondatore di Theatre House, centro di ricerca teatrale, dopo la collaborazione con Jerzy Grotowski. In seguito, si forma sia come regista che come pedagogo con il regista russo Anatolij Vassiliev. Nel 2008 riceve il diploma come insegnante dell'arte marziale indiana Kalaripayattu da KESMA – Kerala School of Martial Art. Tiene corsi di teatro e dell'arte marziali Kalaripayattu in Europa e in India. https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Anil

Davide Cortese, classe 1974, è un poeta dell'isola di Lipari. La sua prima raccolta di poesie risale al 1998 ed è intitolata "ES" (Edas). A questa sono seguite le sillogi: "Babylon Guest House" (LibroItaliano), "Storie del bimbo ciliegia" (Autoproduzione); "ANUDA" (Aletti), "Ossario" (Sacco), "Madreperla" (LietoColle), "Lettere da Eldorado" (Progetto Cultura), "Darkana" (LietoColle), "Vientu" (Progetto Cultura) e "Zebù bambino" (Terra d'ulivi

Edizioni). I suoi versi sono inclusi in numerose antologie e riviste cartacee e on-line, tra cui "Poeti e Poesia", "Nazione Indiana", "Poetarum Silva", "Atelier" e "Inverso". Nel 2004 le poesie di Davide Cortese sono state protagoniste del "Poetry Arcade" di Post Alley, a Seattle. Il poeta eoliano, che nel 2015 ha ricevuto in Campidoglio il Premio Internazionale "Don Luigi Di Liegro" per la Poesia, è anche autore di due raccolte di racconti: "Ikebana degli attimi", "NUOVA OZ", del romanzo "Tattoo Motel" (Lepisma), della monografia "I MORTICIEDDI – Morti e bambini in un'antica tradizione eoliana" (Progetto Cultura), della fiaba "Piccolo re di un'isola di pietra pomice" (Progetto Cultura) e di un cortometraggio, "Mahara", che è stato premiato dal Maestro Ettore Scola alla prima edizione di EOLIE IN VIDEO nel 2004 e all'EscaMontage Film Festival nel 2013. Ha inoltre curato l'antologia-evento "YOUNG POETS - Antologia vivente di giovani poeti", "GIOIA – Antologia di poeti bambini" (Progetto Cultura. Con fotografie di Dino Ignani) e "VOCE DEL VERBO VIVERE – Autobiografie di tredicenni" (Escamontage).

Dimitri Coromilas nasce ad Atene, in Grecia, il 7.1.1947.

Vive e lavora a Roma dal 17.8.1968. Si occupa di architettura, design e letteratura. Scrive in italiano, inglese, oltre il greco, nel quale traduce.

Francisco Córdoba nasce a San José, Costa Rica, il 20 gennaio 1958. In seguito a lunghi viaggi per il Centro e il Nord America e, dopo aver risieduto a Berna e Amsterdam, nel 1980 arriva a Roma, città dove si stabilisce definitivamente nell'82. Si esprime in cinque lingue europee anche a livello letterario. La sua prima personale si tiene a Roma nell'86; da allora il suo percorso artistico mai si ferma e, a partire dal colore, arriva anche all'integrazione di suoni e parole, rappresentando le sue poesie e disegni in performance o action-paintings, sia sul palcoscenico, sia in televisione.

Tra le sue numerose attività artistiche, possiamo sottolineare la partecipazione alla 44. edizione della Biennale di Venezia, da maggio ad ottobre 1990, alla 53. da giugno a novembre 2009 e alla 54. da giugno a novembre 2011 in cui, per la prima volta nella storia della Biennale di Venezia, è stato portato un progetto su una lettura aggiornata di alcuni legati di Federico II di Svevia (pace, natura, cultura, istruzione, libertà religiosa).

A settembre 2001 partecipa alla collettiva "Arte e Astronomia" nel Museo-Osservatorio di Potsdam, sede del lavoro di Albert Einstein; poi, tra dicembre 2001 e gennaio 2002 la partecipazione alla collettiva "Diari di artista" presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Villa Borghese-Roma; nonché due installazioni dal titolo "Le casse del tempo" per commemorare il 550° anniversario della nascita di Leonardo che ha dato inizio alla sua personale e itinerante dello stesso titolo, contra la pena di morte.

Nel 2009 copre, per la prima volta nella storia, il complesso ospedaliero Policlinico Umberto I di Roma, di fiocchi giganti per la lotta contra l'aids e, a giugno 2011, un suo mural gigante (8x24m) viene esposto alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, sempre per la lotta all'aids. Nel 2004 viene pubblicato il suo primo romanzo dal titolo "Emanuele vive" (precedentemente pubblica tre libri di poesia e disegni, di cui, il primo dedicato alla pace "Para la paz"). E' nominato curatore, insieme al Museo d'Arte Contemporanea di Costa Rica, del Padiglione di Costa Rica presso la 55. Biennale di Venezia - maggio-novembre 2013.

A novembre 2013 presenta la personale "Spazio Tempo Diversità", all'interno del sito archeologico di Paestum, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, sculture di grande formato; prima volta in assoluto che si realizza una mostra di arte contemporanea a fianco agli antichi templi greci. A dicembre 2013 in occasione del ventennale della galleria aperta in centro a Roma, inaugura una scultura di grosso formato dedicata alla Pace e ai Diritti Umani, nella Hans-Mielich Platz di Monaco-Germania esposta fino al mese di aprile 2014.

Nel 2015 trasferisce il progetto-"Spazio Tempo Diversità" in Francia ed espone le sue sculture e installazioni nelle vicinanze di Lione: un'esposizione di land art su un percorso naturale e urbano, lungo 12 km. Nel 2016 presenta una serie di video su youtube per commemorare il trentennale della sua prima personale. Nel 2017 e 2018 e nell'ultimo periodo presenta molteplici video performance poetiche, con i suoi testi e le sue musiche, principalmente al pianoforte, sulla base delle sue personali composizioni. Nel 2019 pubblica il secondo romanzo "Certificato di esistenza in vita" con PAV Edizioni. A novembre 2021 riapre il proprio studio (nel cuore del Rione Monti, a fianco alla Banca d'Italia, e riattiva l'Associazione culturale Utopia. A dicembre dello stesso anno riprende il suo progetto "Spazio Tempo Diversità" con un evento inaugurale presso il prestigioso Teatro degli Avvaloranti di Città della Pieve (PG).

Helene Paraskeva è nata ad Atene e vive a Roma mantenendo buoni rapporti con la madre patria. Ha insegnato nella Scuola secondaria di 2° grado e ha anche organizzato progetti per l'inserimento nella scuola degli studenti di origine straniera.

In italiano ha scritto e pubblicato prosa (romanzo, raccolta di racconti) poesia (tre raccolte in italiano e tre in greco) un'opera teatrale in greco e un testo in inglese per l'insegnamento di lingua e letterature angloamericana al Liceo linguistico e di Scienze Sociali.

Paraskeva si occupa anche di traduzioni, ha pubblicato un'antologia di poeti greci contemporanei in italiano e in greco. Fa parte della Compagnia delle Poete fondata da Mia Lecomte.

KARIBUNI – IL SANGUE E' ROSSO PER TUTTI

reading performance di

Bruno Petrosino e Giancarlo Di Giacinto

testi dal libro "Karibuni" di Giancarlo Di Giacinto

durata: 15 minuti

Karibuni (in lingua swahili, "benvenuti") raccoglie il bagaglio sensoriale, immaginifico ed emotivo dell'autore, accumulato e vissuto nei suoi viaggi in Africa tra gli anni '60 e 2000. Il reading si soffermerà in particolare sul capitolo riguardante il periodo in Tanzania. Con l'ausilio a tratti della musicalità dello swahili, "giocandoci" per meglio evocare le atmosfere umanitarie del luogo, si vuole entrare in un mondo di altri tempi, o forse no, per raccontare la sua poesia, le tracce di una cultura e un pensiero diversi, ma che ancestralmente appartengono a tutti in quanto umani, o ancor più, in quanto esseri viventi. Con un occhio di riguardo sul tema della libertà e della pace in tutti i sensi, tra uomo e uomo, tra uomo e natura.

Bruno Petrosino, 29 anni, campano d'origine ma romano d'adozione, ha studiato come attore all'Accademia d'Arte Drammatica "Cassiopea". Tra i suoi ultimi spettacoli, Cartoline da casa mia di Antonio Mucciola, Occhio al cuore di Emiliano Metallì, Fatto e Disfatto di

Marco Buzzi Maresca e Frammenti Queer di Danilo Caiano. Nel 2021 è coprotagonista nel film La storia di una lacrima di Giovanni Coda.

Giancarlo Di Giacinto è nato a Roma. Laureato in filosofia, ha insegnato materie letterarie nelle scuole secondarie e tenuto corsi di lingua nelle Università di Dar es Salaam (Tanzania) e Mogadiscio (Somalia). Dal 2016 tiene corsi di teatro presso la struttura psichiatrica di Villa Giuseppina a Roma. Ha preso parte come attore in spettacoli come Medea e Cara Anna Magnani con la regia di Caterina Costantini, I signori Boulegrin e I Brossarbourg con la regia di Cristiano Censi, Profili e Viaggio verso il punto di fuga con la regia di Isabella Del Bianco.